



Photo 4

Battuta a vuoto per Capone (sopra) nella sfida per il tricolore. Lo ha eliminato un'uscita di strada quando era al comando. Bella gara (sotto) di Fabbri-Cecchini con la Ritmo 125 della Grifone: decimi assoluti e primi del gruppo N



Photo 4

Cunico non perdona

segue

intestinali. È incorso in alcune uscite di strada, è stato anche lui vittima di una foratura, ma non ha mancato di confermare le proprie doti di velocista. La felicità di Conrero è stata completata dallo splendido sesto posto assoluto della piccola Talbot Samba di Del Zoppo-Tognana che, finalmente, hanno potuto battersi con un mezzo competitivo (la Samba, ricordiamo, ha esordito quest'anno in Sicilia) e vedere il traguardo in alta classifica. In gruppo B, la Samba ha quindi vinto la mini-sfida che la oppone alla Citroën Visa, ma il team di Verini ha gioito nel vedere per la prima volta al traguardo in posizione soddisfacente Caneva-Roggia, in passato torturati da imprevisti meccanici.

Il gruppo A ha confermato i pronostici, con il successo dei locali Bentivogli-Valbonetti, protagonisti per tutta la gara di un'avvincente testa-testa con Ormezzano-Berro. Ormezzano

ha disputato qui la sua miglior gara della stagione; è partito al comando e vi è rimasto finché un'uscita di strada non lo ha attardato. Bentivogli ha quindi ereditato la prima posizione e l'ha difesa con onore, finché la rottura di una pinza dei freni non l'ha costretto a rallentare il ritmo. A questo punto Ormezzano, intravedendo la possibilità di superare l'avversario, ha attaccato al massimo e la troppa foga l'ha portato ad uscire di strada (questa volta senza possibilità di recupero) sulla penultima PS. Bentivogli passa così al comando del campionato di gruppo A, mentre bisogna sottolineare la bella prestazione di Gerbino-Bignardi, settimi assoluti a dimostrazione di come il torinese si stia affiatando con la Ritmo. Un discorso a parte, invece lo merita la Ford Escort di Pregliasco-Sghedoni che, alla sua prima uscita dopo il laborioso «maquillage» effettuato da Repetto dopo il «Costa Smeralda», si è rivelata affidabile e nettamente migliorata sotto il punto di vista della competitività. Il quinto posto di Pregliasco (secondo di gruppo) dice infatti

TROFEO A112/QUESTIONE DI ASSETTI

Da squalifica anche nel comportamento

CASTROCARO TERME — In seguito alle voci, ai mormorii, a reclami e controreclami (come avvenne in Sicilia alla Targa Florio) che avevano caratterizzato le prove del trofeo A112 fino ad oggi disputate, con accuse più o meno velate da parte di alcuni concorrenti su assetti anomali di vetture avversarie, il responsabile del trofeo, Daniele Camerana, decideva di effettuare al Colline di Romagna un controllo a metà gara, quando cioè, terminato il primo giro, i partecipanti sarebbero rientrati a Castrocaro per il riordino. Il controllo a sorpresa sugli assetti veniva effettuato alla presenza del collegio dei commissari da uno dei commissari tecnici del rally. Con uno strumento di misurazione appositamente preparato e innestabile nel mozzo della ruota (un'asta con un pernetto che passava sotto i passaruota dei parafranghi, fissato trasversalmente su di essa all'altezza regolamentare, tenuto però più basso di un paio di millimetri per concedere un minimo di tolleranza) venivano sottoposte al controllo tutte le 25 Autobianchi ancora in gara. Costatato che le loro vetture erano più basse del consentito, venivano esclusi dalla gara gli equipaggi Bertoni-Trevisan (ottavi assoluti), Stafforini-Rossi (decimi), Tonetti-Tosi (dodicesimi), Ac-

cordino-Sergio (quindicesimi), Poggi-Savio (diciassettesimi) e Botto-Baletti (ventiduesimi). Gli esclusi hanno però messo in atto una deprecabile e discutibile protesta (che raccomandiamo alla severità del giudice sportivo) bloccando la gara degli altri concorrenti con un «sit-in» alla terza ultima speciale. Ad evitare ulteriori strascichi, la direzione decideva la sospensione delle ultime tre prove facendo terminare la gara in anticipo con la vittoria dell'equipaggio della Grifone-Wurth Cannobbio-Tartaglino dopo una lotta aperta con Carrera, Maglioli e Salvan che a turno avevano capeggiato la classifica provvisoria.

Carlo Burlando

TROFEO A112

Classifica finale: 1. Cannobbio-Tartaglino 1.27'55"; 2. Andolfi-Ercolani a 41"; 3. Lago-Bechis 1'06"; 4. Salvan-Condotta 1'13"; 5. Scotton-Feltracco 2'36"; 6. Muin-Redigonda 3'14"; 7. Bellan-Ocleppo 3'56"; 8. Vittadini-Cotto 4'24"; 9. Patrucco-Fornengo 5'04"; 10. Gherardi-Gherardi 5'05"; 11. Maglioli-Mengoli 5'39"; 12. Barbieri-Barbieri 5'46"; 13. Dossi-Pintarelli 8'14"; 14. Bertaccini-Bonomi 9'37"; 15. Paseroslosia 9'47"; 16. Gattamorta-Gattamorta 13'09"; 17. Garcea-Marmieri 22'09".
Classifica del 1. girone: 1. Cannobbio p. 72; 2. Andolfi 65; 3. Torricelli 50.
Classifica del 1. girone under 23: 1. Vittadini p. 59; 2. Montini 40; 3. Poggi 38.

Photo 4



Cannobbio ha vinto una gara contestata e ricca di polemiche

che, con qualche miglioria di assetto, questa automobile potrà avvicinarsi notevolmente alle Alfette e magari impensierirle.

In gruppo N Fabbri-Cecchini hanno dominato da inizio a fine gara, ponendo una seria ipotesi sulla vittoria di campionato.

Il campionato italiano rally va ora in vacanza fino al rally di Piancavallo, dove la sfida Capone-Cunico sarà accesa ed avvincente. Per alcuni piloti, però, le

vacanze potranno essere ridotte all'osso. Si tratta dei giovani dello «Junior Team» che potrebbero partecipare ai tre appuntamenti successivi: Piancavallo, Liburna e Sanremo. un'ipotesi che attende conferma da Torino, anche se, con tutta probabilità si cercherà di snestare le forze per non rischiare che una simile «corvè» possa pregiudicare i risultati stressando fisicamente e psicologicamente i piloti. (r.)